

COMPI

Commissione per l'ecumenismo e il dialogo

SEGRETERIA

I. 30122 VENEZIA, Castello 2786

Tel./Fax: +39.041.5281548 – E-mail: teclise@tin.it

www.teclise.tin

Venezia, 05.03.2008

Lettera n. 41

A tutti i delegati per l'ecumenismo e il dialogo
della Compi e della Famiglia francescana
e p.c.
ai Ministri Provinciali e agli amici interessati

Carissimi,

le celebrazioni pasquali, che stanno ormai alle porte, riconcentrano la nostra attenzione sul mistero dell'unità. Uso volutamente il termine "mistero" perché è proprio al mondo della vita di Dio che ci riconduce il messaggio dell'unità trasmessoci da Gesù, come hanno evidenziato anche le meditazioni fatte durante uno dei recenti corsi di esercizi spirituali ecumenici. E' fuori discussione che se celebreremo e vivremo in profondità i momenti del mistero pasquale ne usciremo automaticamente persone più ecumeniche.

E ora uno sguardo sintetico sulla situazione del nostro piccolo settore.

1. Esperienze recenti

Di notevole interesse sono le due esperienze di esercizi spirituali ecumenici che abbiamo vissuto in quest'ultimo periodo.

A *Timisoara* (21-26 gennaio) il tema era: "Pregate incessantemente" (1Tes 5,17), che era il tema della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Si pensava che la coincidenza con la settimana di preghiera per l'unità permettesse di condividere ogni giorno la preghiera con i fedeli di tutte le chiese presenti nel territorio, come era avvenuto due anni fa, ma ciò non è stato possibile. Ciò induce a cercare una data più appropriata per questi esercizi spirituali la cui continuazione, a detta di tutti, non è da mettere in discussione.

Il numero dei partecipanti dall'Italia quest'anno è stato più consistente (9 frati, due suore francescane, un sacerdote diocesano e 5 laiche); c'è da registrare soprattutto il desiderio espresso da molti partecipanti di poter ripetere l'esperienza, magari in altri contesti; inoltre, alcuni che non hanno potuto partecipare quest'anno si sono già prenotati per l'anno prossimo.

Ad *Alba Iulia* (11-16 febbraio) il tema era: "Gesù pane di vita" (Gv 6); gli esercizi hanno avuto luogo presso un monastero femminile di 101 monache; si trattava di un'esperienza assolutamente inedita in quel contesto ecclesiale, ma preceduta da una grande attesa, tanto che era stata annunciata e poi ripresa nella fase iniziale dalla televisione nazionale della chiesa ortodossa; l'arcivescovo ortodosso Andrei ha insistito per avere i testi delle riflessioni per poterli diffondere tra il clero e i fedeli. Anche i frati partecipanti si ripromettono di ripetere l'esperienza, in altri contesti.

Sono reazioni che ci confermano nel nostro impegno e ci assicurano che l'ecumenismo inteso come condivisione di esperienze spirituali è la strada che crea unità.

2. Convegno

Avevamo fissato tema e data del convegno annuale di formazione che si doveva tenere al Monte Mesma nei giorni 25-26 aprile di quest'anno; il tema scelto era: "Identità e paure". D'accordo con i membri del Consiglio abbiamo pensato di soprassedere per quest'anno a questa iniziativa. I motivi sono molteplici: prima di tutto il rischio di trovarsi all'appuntamento con i soli relatori; a ciò è collegato il fatto che si prevedeva che per quella data la collaborazione tra le famiglie francescane nel campo del dialogo fosse già avviata, cosa che è avvenuta solo in maniera molto ridotta, causa la coincidenza di molte scadenze elettive degli organismi responsabili dei vari enti. Così, abbiamo pensato di approfittare di quella data per un esame della situazione da parte del Consiglio, provando a reinvitare i rappresentanti delle altre famiglie francescane. Tale incontro avrà luogo a Roma il 25 aprile.

3. Consiglio allargato

Come appena accennato, il 25 aprile si riunirà a Roma il Consiglio del nostro settore, con un invito esteso a rappresentanti delle altre famiglie francescane.

All'ordine del giorno sarà l'esame della situazione circa il nostro impegno nel campo del dialogo. Cercheremo di capire il perché di tante assenze sistematiche. Si tratta solo di rivedere le date delle nostre iniziative? La situazione è dovuta all'immagine di un ecumenismo inteso come attività più che come dimensione spirituale? E' il segno di una generalizzata povertà spirituale? C'è qualche cosa, o molto, o tutto da cambiare?

Inoltre, ci orienteremo su date, luoghi e temi per i tre esercizi spirituali ecumenici del prossimo anno (Italia, Timisoara, Alba Iulia).

Saremo grati a quanti ci vorranno offrire suggerimenti in proposito.

4. Incontro responsabili dei settori della Compi

Nei giorni 31 gennaio-1 febbraio ha avuto luogo l'Assemblea plenaria dei responsabili di ogni area e settore della Compi. Fra Damiano Lanzone mi ha sostituito, essendo io in quei giorni occupato a Istanbul. Non mi risulta siano emersi elementi innovativi per quando ci riguarda. Ho già ricevuto, questa volta con ragionevole anticipo, l'invito per un nuovo incontro il 25 settembre: cercherò di non mancare.

5. Lo scambio dei santi

Dopo il volumetto sui santi francescani e santi russi è uscito finalmente, in occasione degli esercizi spirituali ad Alba Iulia, quello sui santi francescani e santi ortodossi romeni. E' una maniera facile per fare ecumenismo perché ci aiuta a conoscerci attraverso i nostri santi più che attraverso i nostri problemi. Siccome è stato stampato in Romania, non ho ancora copie disponibili per chi le desidera utilizzare e diffondere. Appena le riceverò, ve ne darò notizia.

Assieme a un teologo dell'Università di Salonicco stiamo progettando un volumetto su santi francescani e santi ortodossi della tradizione greca, ma con una diversa impostazione, che utilizzi di più gli scritti spirituali dei santi. Speriamo che anche questo vada in porto a breve scadenza.

Sono felice di concludere questa comunicazione proiettando il pensiero alle prossime solennità pasquali, augurando a ciascuno di penetrare e gustare il mistero di Colui che è morto e risorto e ci ha donato lo Spirito Santo per la nostra salvezza, la nostra gioia e l'unità di tutti gli uomini.

Fra Tecla